

Polo Estrattivo	Polo Estrattivo Ca Bianca
Località	A sud di Ravenna e Ovest di Fosso Ghiaia (Ra)
Esercente	EMS S.r.l.
Intervento	Richiesta di Variante alla Sistemazione finale della cava Ca Bianca

ELAB.	REV.	DATA.	
R02	0	15/06/21	

Elaborato	Risposta ai quesiti del Consorzio di Bonifica su Screening ambientale
------------------	------------------------------------------------------------------------------

Redazione	ECOPORGET S.r.l.s. P.I. e C.F. 01994480380 via Tito Strozzi, 18 Ferrara (Fe) ecoprogetsrls@gmail.com eco.proget@pec.it	Timbro e firma 
Codice documento	EP20C07R01	

Committente	EMS S.r.l. P.IVA: IT01113900391 C.F.: 01113900391 via Berlinguer 14, Ravenna (RA) emssrlravenna@gmail.com emssrlravenna@legalmail.it	Timbro e firma 
Legale Rappresentante	Sig. Enrico Riva	

INDICE

Risposta ai quesiti del Consorzio di Bonifica.....	1
1 Non risulta menzionato quale sia il recapito dei reflui derivanti dai servizi igienici messi a disposizione dei fruitori del lago ed ubicati nella parte sud del polo estrattivo.	1
2 Si chiedono chiarimenti in merito al collettore di acque meteoriche sottopassante lo scolo Castelladella citato nella relazione di progetto al capitolo 3.5 “Acque di Dilavamento” ed indicato nell’Elaborato “Procedura di verifica – screening ambientale”, in quanto da verifica effettuata negli archivi consorziali la posa di detta tubazione non risulta essere stata autorizzata dal Consorzio.	1
3 Lo studio ambientale trasmesso non riporta alcun riferimento alla conformità del progetto di variante rispetto ai vincoli dettati dalla presenza dello scolo consorziale Castelladella,.....	3
4 Dalla presa visione della Tav.n.3 “Progetto di sistemazione- Tavola Comparativa” Rev. 01 del 30-03-2021, si riscontra la piantumazione di arbusti in posizione non regolamentare rispetto al sedime dello scolo Castelladella.	3
FIGURA 1 – EX AREA IMPIANTI	2
FIGURA 2 – POSSIBILE SECONDO STRALCIO ATTUATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE	2
FIGURA 3 – STRALCIO SISTEMA CARTOGRAFICO WEBGIS DEL CONSORZIO DI BONIFICA.....	3
FIGURA 4 – EVIDENZA DELLA FASCIA DI RISPETTO DI 10M DAL CIGLIO CANALE.....	4
FIGURA 5 – PARTICOLARE DELLA DISTANZA DELLA PISTA DAL CIGLIO CANALE DI PROGETTO TR30	4
FIGURA 6 – MASSIMO AMPLIAMENTO DI PROGETTO CIGLIO CANALE IN ADEGUAMENTO A TR30.....	4

Risposta ai quesiti del Consorzio di Bonifica

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 relativa al progetto denominato “Variante alla sistemazione finale della Cava Cà Bianca”, presentato da EMS Srl, localizzato a Ovest di Fosso Ghiaia, in Comune di Ravenna. Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul sito web del Comune di Ravenna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Parere di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna.

In risposta alla richiesta di chiarimenti espressa dal Consorzio di Bonifica della Romagna, la presente costituisce integrazione volontaria alle osservazioni di seguito riportate al fine di poter permettere la chiusura del relativo esame istruttorio e dare modo all’Ente di potersi esprimere in merito alla pratica in oggetto.

1 Non risulta menzionato quale sia il recapito dei reflui derivanti dai servizi igienici messi a disposizione dei fruitori del lago ed ubicati nella parte sud del polo estrattivo.

In relazione al punto citato si evidenzia come l’intervento di variante proposto si riferisce alla porzione di cava ubicata a nord dello scolo Castelladella. Il progetto di variante in esame, finalizzato alla sistemazione del bacino posto a nord dello scolo con destinazione ad attività sportive senza l’utilizzo di mezzi a motore, presuppone la sola modifica dell’originale morfologia delle sponde del lago e l’esecuzione di sentieri in terra battuta con l’eliminazione del parcheggio e servizi annessi. Per tale motivo non è stata ipotizzata la realizzazione di servizi igienici, ritenuti non necessari.

2 Si chiedono chiarimenti in merito al collettore di acque meteoriche sottopassante lo scolo Castelladella citato nella relazione di progetto al capitolo 3.5 “Acque di Dilavamento” ed indicato nell’Elaborato “Procedura di verifica – screening ambientale”, in quanto da verifica effettuata negli archivi consorziali la posa di detta tubazione non risulta essere stata autorizzata dal Consorzio.

Il collettore citato in relazione, in realtà era una menzione a quanto originariamente previsto nello screening a suo tempo presentato ed oggi oggetto di variante. Tale collettore di fatto non è poi mai

stato realizzato, in quanto le acque di dilavamento provenienti dall'area impianti originariamente venivano fatte convogliare nel lago posto a sud del canale Castelladella in seguito tombato.

Va inoltre indicato come ad oggi l'area impianti risulti smantellata. Di questa rimangono al momento in essere solo le vasche di raccolta degli inerti prive di materiale. Per tale motivo, cessata l'attività estrattiva non si necessita più di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento, né di un collettore di scarico delle acque.

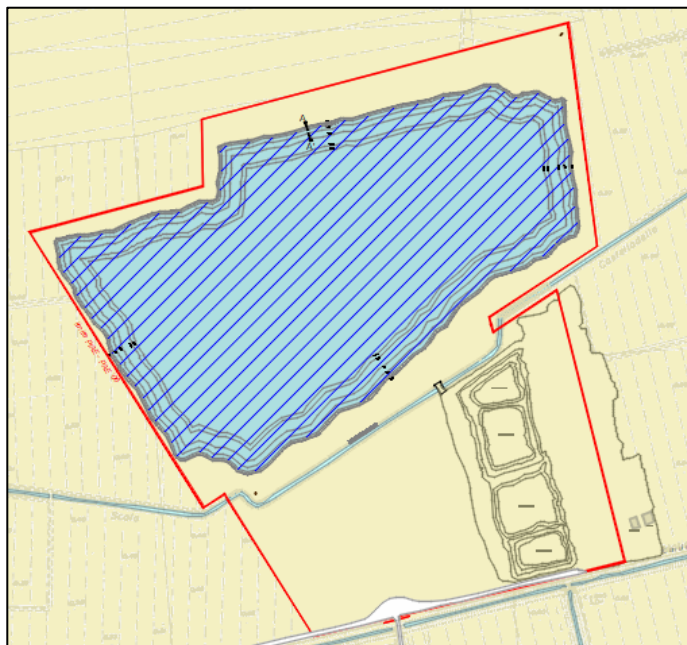


FIGURA 1 – EX AREA IMPIANTI

Il presente screening analizza l'area a Nord del Polo oggetto di intervento di sistemazione. Qualora anche le attività estrattive dovessero riprendere nella porzione Sud dell'area di cava, lo scavo avverrebbe nella sola porzione sud-est della cava come di seguito evidenziato. Per tale motivo il realizzarsi di una nuova area impianti ed il relativo collettore delle acque andrebbe a recapitare nell'invaso sud di futuro eventuale escavo, senza dover quindi interessare il canale Castelladella.

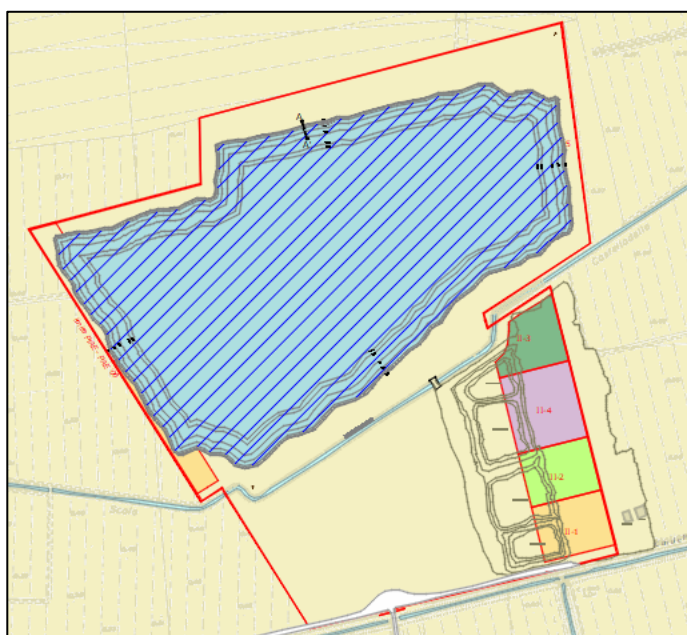


FIGURA 2 – POSSIBILE SECONDO STRALCIO ATTUATIVO AL PIANO DI COLTIVAZIONE

3 Lo studio ambientale trasmesso non riporta alcun riferimento alla conformità del progetto di variante rispetto ai vincoli dettati dalla presenza dello scolo consorziale Castelladella,

Dall'analisi dei vincoli e delle distanze dettate dal Consorzio, non si riscontrano iterazioni con il progetto di variante in esame, finalizzato alla sola sistemazione del bacino con destinazione ad attività sportive senza l'utilizzo di mezzi a motore posto a nord.

Dall'attuale progetto è stato eliminato ogni servizio annesso all'uso dell'area, nonché le piantumazioni prossime al tracciato del canale consortile. L'unica presenza corrisponde a quella del tracciato della pista pedonale-ciclabile in terra battuta che per un tratto corre parallela al canale ma a distanze nettamente superiori a quelle di rispetto come di seguito meglio dettagliato.

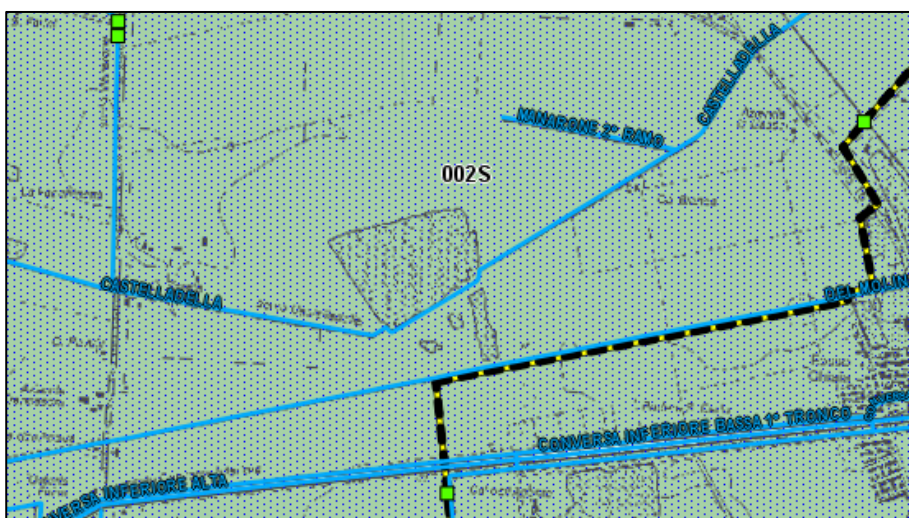


FIGURA 3 – STRALCIO SISTEMA CARTOGRAFICO WEBGIS DEL CONSORZIO DI BONIFICA

4 Dalla presa visione della Tav.n.3 “Progetto di sistemazione- Tavola Comparativa” Rev. 01 del 30-03-2021, si riscontra la piantumazione di arbusti in posizione non regolamentare rispetto al sedime dello scolo Castelladella.

Come evidenziato nell'immagine riportata di seguito, l'attuale variante alla sistemazione finale, rispetto a quanto precedentemente ipotizzato nella porzione meridionale dell'invaso dove passa il canale Castelladella, non presenta più nessuna essenza arborea né arbustiva ma solo del prato.

In tale porzione di area sarà esclusivamente prevista la realizzazione di una pista pedonale-ciclabile in terra battuta, il cui tracciato è stato previsto ad una distanza di oltre 10m dal ciglio dell'attuale canale, ad una distanza quindi nettamente superiore sia alla fascia di rispetto che come ricordato dal Consorzio, è di soli 0,5m dal ciglio nonché alla servitù di passaggio pari a 5m.

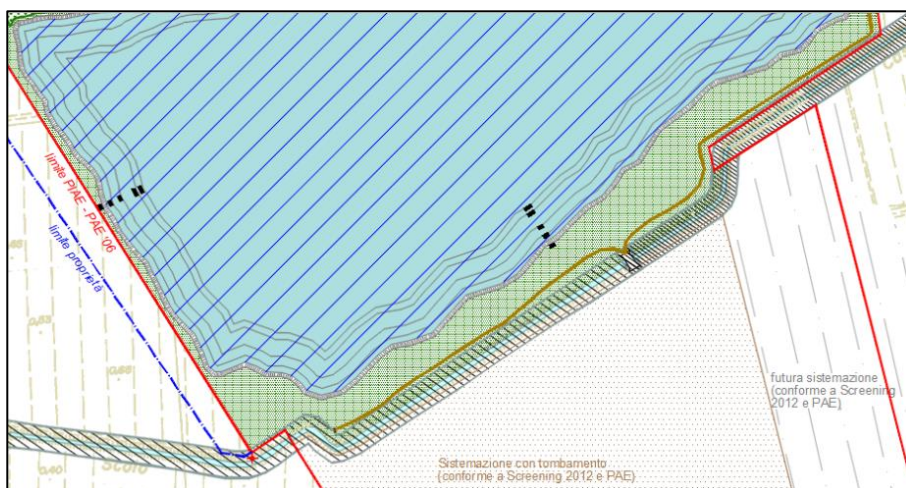


FIGURA 4 – EVIDENZA DELLA FASCIA DI RISPETTO DI 10M DAL CIGLIO CANALE

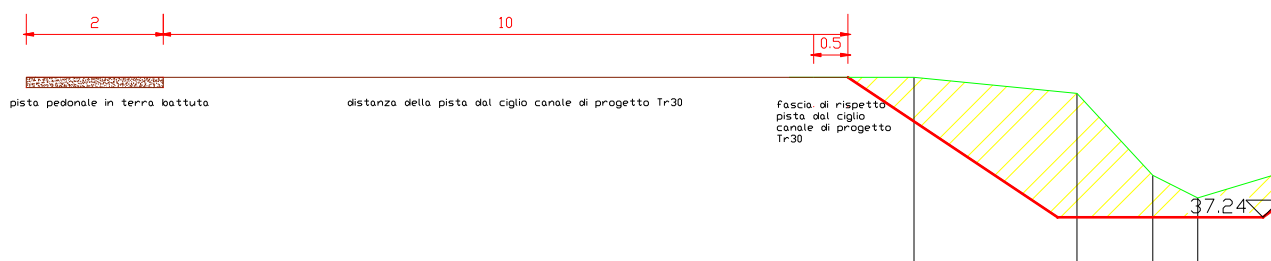


FIGURA 5 – PARTICOLARE DELLA DISTANZA DELLA PISTA DAL CIGLIO CANALE DI PROGETTO TR30

Tale distanza risulta abbondantemente superiore alla distanza minima di rispetto richiesta, anche in relazione all’adeguamento delle sezioni di deflusso dello scolo alla portata trentennale, che come riportato nelle tavole di progetto realizzate dalla società GECOSitema per conto della società EMS, riportano allargamenti della scarpata che al massimo nel caso della sezione P12 sono di 3,34m dall’attuale ciglio.

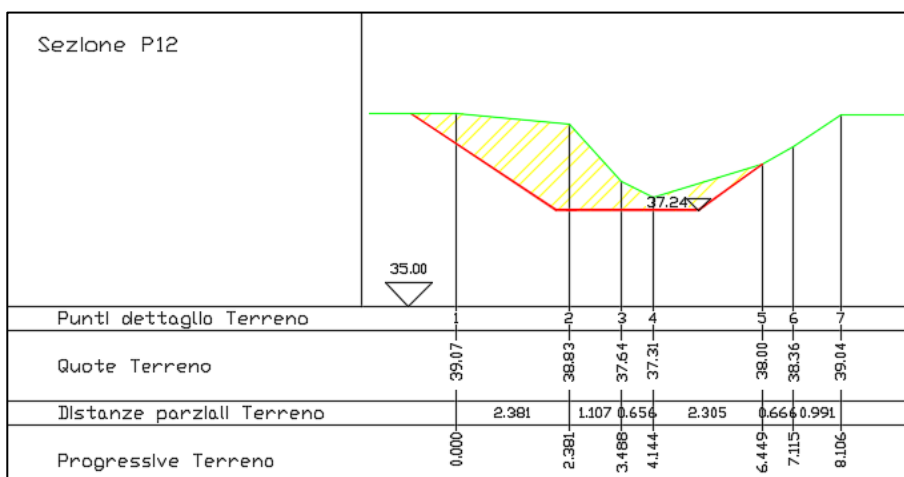


FIGURA 6 – MASSIMO AMPLIAMENTO DI PROGETTO CIGLIO CANALE IN ADEGUAMENTO A TR30

Si evidenzia infine, che l’attuazione del progetto di sistemazione della porzione Nord dell’area rispetto al canale Castelladella, non prevederà più nessun passaggio di mezzi pesanti, né di cantiere, ma solo un modesto afflusso di possibili fruitori dell’area a piedi o in bicicletta.